

COMMISSIONE VIII

ISTRUZIONE E BELLE ARTI

50.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 24 LUGLIO 1985

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FRANCESCO CASATI

INDICE

	PAG.
<b>Missione:</b>	
CASATI FRANCESCO, <i>Presidente</i> . . . . .	3
<b>Proposta di legge (Discussione e rinvio):</b>	
Organizzazione delle biblioteche scolastiche nella scuola dell'obbligo e negli istituti di istruzione secondaria (555) . . . . .	3
CASATI FRANCESCO, <i>Presidente</i> . . . . .	3, 4
BOSI MARAMOTTI GIOVANNA . . . . .	3
FRANCHI ROBERTO, <i>Relatore</i> . . . . .	3

PAGINA BIANCA

**La seduta comincia alle 9,30.**

SAVERIO D'AQUINO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

#### **Missione.**

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Romana Bianchi Beretta è in missione.

#### **Discussione della proposta di legge: Bosi Maramotti ed altri: Organizzazione delle biblioteche scolastiche nella scuola dell'obbligo e negli istituti di istruzione secondaria (555).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Bosi Maramotti, Ferri, Badesi Polverini, Bianchi Beretta, Ciafardini, Conte Antonio, D'Ambrosio, Minozzi, Natta, Nicolini, Tortorella, Vacca: « Organizzazione delle biblioteche scolastiche nella scuola dell'obbligo e negli istituti di istruzione secondaria ».

L'onorevole Franchi ha facoltà di svolgere la relazione.

ROBERTO FRANCHI, *Relatore*. La nostra Commissione ha già esaminato la proposta all'ordine del giorno in sede referente ed ha approvato, dopo un ampio dibattito, il testo elaborato dal Comitato ristretto.

Mi richiamo pertanto al dibattito già svolto ricordando che il provvedimento tende ad utilizzare i docenti di cui all'articolo 14 della legge n. 270, nonché i giovani di cui alla legge n. 285 (i primi in

qualità di bibliotecario ed i secondi di addetti alle biblioteche).

Sollecito l'approvazione della proposta di legge che potrà essere esaminata in maniera esauriente in questa sede.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

GIOVANNA BOSI MARAMOTTI. Come ho già avuto modo di dire in sede referente, ribadisco che il testo approvato dal Comitato ristretto non introduce modifiche sostanziali alla normativa in vigore sulle biblioteche scolastiche. L'obiettivo dalla proposta n. 555 era molto più ambizioso di quanto non appaia dal testo approvato, appunto, in sede referente. Si voleva, cioè, utilizzare personale adeguatamente qualificato (vedasi articolo 14 della legge n. 270) o istituire corsi di qualificazione specifica (tramite il meccanismo della legge n. 285) per gli addetti alle biblioteche in modo da garantire un servizio efficiente valorizzando il patrimonio librario e documentario che in alcuni casi esiste già all'interno della scuola e rendendo fruibile all'esterno il servizio medesimo.

La proposta di legge n. 55 tendeva a corrispondere a questo disegno ampio e ambizioso in maniera graduale, senza incidere negativamente dal punto di vista finanziario. Gli emendamenti che preannuncio a nome del mio gruppo tendono pertanto a ripristinare il contenuto originario del provvedimento ed in particolare a garantire che, almeno nella prima applicazione dello stesso, il personale addetto alle biblioteche scolastiche sia adeguatamente qualificato (quindi assunzione tramite concorsi). Durante il lungo iter del provvedimento i rappresentanti dell'associazione bibliotecari hanno messo in rilievo (in un convegno all'Impruneta) la pro-

blematica relativa al rapporto tra funzione del bibliotecario e funzione del docente. Non mi dilungo sull'argomento anche perché i problemi sono ben noti. Proprio per venire incontro ad alcune esigenze prospettate dal sottosegretario Amalfitano (mi riferisco al fatto che quella del docente-bibliotecario è una figura atipica, che avrebbe potuto creare alcune difficoltà nei ruoli dello Stato), negli emendamenti da me presentati ho eliminato la definizione di docente-bibliotecario, parlando semmai di docente con funzioni di bibliotecario.

In prima applicazione tutte le norme inserite nel testo del Comitato ristretto vanno bene; in futuro ci saranno i concorsi, e quindi il personale addetto alle biblioteche sarà professionalmente qualificato.

Per quanto riguarda i costi, siamo quasi a costo zero, in quanto il Ministero può impiegare gli insegnanti in base alla legge n. 270. Inoltre esistono i corsi di qualificazione che possono essere a numero programmato, per evitare di creare delle aspettative e delle situazioni di conflittualità tra gli stessi docenti.

Gli emendamenti presentati dal gruppo comunista vanno nella direzione di conferire dignità a questa iniziativa. Ci sono

però due emendamenti sui quali forse sarà necessaria una maggiore attenzione; essi riguardano quel personale che è stato assunto dalle province e che è stato inviato dalle province stesse (in particolare quelle di Roma e Venezia) agli istituti superiori per il riordino e per l'assistenza alla biblioteca. Gli istituti scolastici hanno accolto molto bene questo aiuto delle province; ci troviamo però di fronte a giovani che, dopo aver lavorato per diversi anni nelle biblioteche scolastiche, potrebbero essere impossibilitati a svolgere questa attività. Su questi emendamenti ci soffermeremo più a lungo.

PRESIDENTE. Onde consentire ai membri della Commissione di partecipare alla concomitante discussione in Aula, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

**La seduta termina alle 9,50.**

---

*IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI*

DOTT. TEODOSIO ZOTTA

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO